



# REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **1515** del 11/11/2024 del Registro delle Deliberazioni

**Codice CIFRA: AST/DEL/2024/00030**

**OGGETTO: DPCM 18 giugno 2021. Codice ReNDiS 16IR847/G1 “Mitigazione del rischio idraulico nell’abitato di Seclì – Completamento” – CUP B27H21004930001. ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA ex art. 91 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.**

L'anno 2024 addì 11 del mese di Novembre, si è tenuta la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

<b>Sono presenti:</b>	<b>Nessuno assente.</b>
<b>Presidente</b>	<b>Michele Emiliano</b>
<b>V.Presidente</b>	<b>Raffaele Piemontese</b>
<b>Assessore</b>	<b>Fabiano Amati</b>
<b>Assessore</b>	<b>Debora Ciliento</b>
<b>Assessore</b>	<b>Alessandro Delli Noci</b>
<b>Assessore</b>	<b>Sebastiano G. Leo</b>
<b>Assessore</b>	<b>Gianfranco Lopane</b>
<b>Assessore</b>	<b>Viviana Matrangola</b>
<b>Assessore</b>	<b>Donato Pentassuglia</b>
<b>Assessore</b>	<b>Giovanni F. Stea</b>
<b>Assessore</b>	<b>Serena Triggiani</b>

**Assiste alla seduta: la Segretaria Generale Dott.ssa Anna Lobosco**

## LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega al Paesaggio;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

## DELIBERA

1. di approvare il parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di rilasciare per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto di *"Mitigazione del rischio idraulico nell'abitato di Seclì – Completamento"* - Codice ReNDiS 16IR847/G1, CUP B27H21004930001, l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ex art. 91 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
  - alla Provincia di Lecce;
  - al Comune di Seclì;
  - al Commissario per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della

Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella Sezione “Amministrazione Trasparente”,  
Sottosezione di I livello “Provvedimenti”, Sottosezione di II livello “Provvedimenti  
dell’organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale”.

<b>Il Segretario Generale della Giunta</b>	<b>Il Presidente della Giunta</b>
--	-----------------------------------

## **DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: DPCM 18 giugno 2021. Codice ReNDiS 16IR847/G1 “Mitigazione del rischio idraulico nell’abitato di Seclì – Completamento” – CUP B27H21004930001.**

**ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA ex art. 91 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.**

### **Visto:**

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” e, in particolare, l’art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l’art. 89 delle NTA del PPTR, il quale individua l’Accertamento di compatibilità paesaggistica, quale procedura tesa ad acclarare la compatibilità con le norme e gli obiettivi del Piano degli interventi che comportino modifica dello stato dei luoghi negli ulteriori contesti come individuati nell’art. 38 co. 3.1;
- l’art. 91 delle NTA del PPTR, il quale prevede che l’accertamento di compatibilità paesaggistica ha ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR ove vigenti. Con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all’art. 89 co. 1 lett. b2, oggetto dell’accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d’uso di cui alla sezione C2 delle schede d’ambito;
- l’art. 95 delle NTA del PPTR “Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03.07.2023, recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

### **Premesso che:**

- con nota prot. n. 1360 del 21.06.2024 il Commissario Straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14-ter della L. n. 241/1990 per l’intervento in oggetto;
- con nota prot. n. 323861 del 27.06.2024 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha evidenziato i contrasti con la pianificazione paesaggistica e ha indicato le condizioni per l’eventuale rilascio dell’Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ex art. 91 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;
- con nota prot. n. 1560 del 15.07.2024 il Commissario Straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha trasmesso il verbale della prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria;
- con nota prot. n. 2219 del 16.10.2024 il Commissario Straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;

**Considerato che:**

- il progetto consiste nel completamento di opere già realizzate, finalizzate alla mitigazione del rischio idraulico dell'abitato di Seclì e prevede la realizzazione di una vasca di laminazione di circa 2,4 ettari e volume di scavo di circa 90.000 mc, con un sistema di drenaggio di fondo con pozzi anidri; la vora "Le Rose" sarà utilizzata come scarico di troppo pieno. Il progetto prevede, inoltre, interventi complementari, quali la risoluzione di interferenze con sottoservizi, nonché interventi di manutenzione straordinaria di opere esistenti legate alla funzionalità idraulica;
- gli interventi previsti, comportando modificazione dello stato dei luoghi in *"Inghiottioi"*, risultano in contrasto le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 56 delle NTA del PPTR.

**Considerato, altresì, che** con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali"*.

**Preso atto** del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A).

**Dato atto che** il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

**Richiamato** l'art. 91 c. 6 delle NTA del PPTR che prevede: *"l'accertamento di compatibilità paesaggistica ha validità per cinque anni decorrenti dalla data della pronuncia e resta efficace fino al completamento delle opere così come autorizzate"*.

**Ritenuto che,** alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ex art. 91 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il progetto di *"Mitigazione del rischio idraulico nell'abitato di Seclì – Completamento"* - Codice ReNDiS 16IR847/G1, CUP B27H21004930001, di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica, secondo l'algoritmo MD5, contenuta nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

**Garanzie di riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente

provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso**, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare il parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto di *“Mitigazione del rischio idraulico nell’abitato di Seclì – Completamento”* - Codice ReNDiS 16IR847/G1, CUP B27H21004930001, di cui all’oggetto, l’Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ex art. 91 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della L.R. 18/2023;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
  - alla Provincia di Lecce;
  - al Comune di Seclì;
  - al Commissario per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, Sottosezione di I livello “Provvedimenti”, Sottosezione di II livello “Provvedimenti dell’organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale”.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. “Grandi infrastrutture”: Ing. Francesco NATUZZI



Francesco  
Natuzzi  
31.10.2024  
10:09:20  
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della “Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica”: Arch. Vincenzo LASORELLA



Vincenzo  
Lasorella  
04.11.2024  
09:27:01  
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana “Ing. Paolo Francesco GAROFOLI”:



Paolo Francesco Garofoli  
05.11.2024 12:36:13  
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega al Paesaggio, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.



Michele Emiliano  
08.11.2024  
16:01:12  
GMT+02:00

\*\*\*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

**ALLEGATO A**

**Codice CIFRA: AST/DEL/2024/00030**

**DPCM 18 giugno 2021. Codice ReNDiS 16IR847/G1 “Mitigazione del rischio idraulico nell’abitato di Seclì – Completamento” – CUP B27H21004930001.**

**ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA**

**ex art. 91 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.**

## **PARERE TECNICO**

### **DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

Con nota prot. n. 1360 del 21.06.2024 il Commissario Straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14-ter della L. n. 241/1990 per l’intervento in oggetto; la documentazione presente al link indicato nella suddetta nota è costituita dai seguenti elaborati, di cui si riporta la codifica MD5:

*R00\_Elenco\_Elaborati\_signed.pdf - eaaaf299200fb6ac00e6a2a5a85b7863*  
*R01\_Relazione\_generale\_signed.pdf - 328da4fc244aa5d86075f9cf4ab2cd34*  
*R02\_Relazione\_geologica\_sismica\_signed.pdf - 01afe6451532de4b1129af05c1aac2ab*  
*R02a\_Relazione\_indagini\_geognostiche\_signed.pdf - 73a9e3c90bdeb82f7cab28aab66f0e25*  
*R03\_Relazione\_geotecnica\_calcolo\_statico\_signed.pdf - 07c52e1afe55ab9e1fd87ddf26db7ca1*  
*R04\_Relazione\_idrologica\_idraulica\_signed.pdf - 7fa7c781f6ab45fb0f3f48d3f3345cdd*  
*R05\_Studio\_fattibilità\_ambientale\_signed.pdf - f944db6b4381e9ca1e2f019242aeaba9*  
*R06\_Relazione\_gestione\_materie\_signed.pdf - 48f85181f209bde27d8849bf68a8af13*  
*R07\_Piano\_particolare\_esproprio\_signed.pdf - a82b202bbdca93023cdeb9433a7193ff*  
*R08\_Relazione\_intererenze\_signed.pdf - f9d51eed90704340c21ac10d72bcae96*  
*R09\_Relazione\_archeologica\_signed.pdf - 9e9a1e875408aebd54e17fbef6742e84*  
*R10\_Prime\_indicazioni\_PSC\_signed.pdf - d509a2d2f6850ac61f68dd26e54191f4*  
*R11\_Disciplinare\_descrittivo\_prestazionale\_signed.pdf - 7fc7f731a7723b2b6845c7209f674b9a*  
*R12\_Elenco\_prezzi\_analisi\_signed.pdf - 8b0cc8d5bb2356f563a7c9702f808bd7*  
*R13\_Computo\_metrico\_signed.pdf - 3f62d9ca06eaabd460b91b54fa50535f*  
*R14\_QE\_signed.pdf - ca46088ababefa14fb0c81d7a5069dc0*  
*T01\_Inquadramento\_territoriale\_signed.pdf - 046dc23e9fd788ddff1bdb2d54e6013e*  
*T02\_Analisi\_vincolistica\_signed.pdf - 3bf3eb3ac4c3ac9785abb78d7b0a9cdb*





*T03a\_Rilievo\_fotografico\_1di2\_signed.pdf - 72aee10b788a0959516369585a9ae03d*  
*T03b\_Rilievo\_fotografico\_2di2\_signed.pdf - 099c4e128a614548b4dd4dbc2afa805d*  
*T04\_Analisi\_topografica\_signed.pdf - 0ae7eb556760e2c464968eb90c7c43a9*  
*T05\_Piano\_particellare\_esproprio\_signed.pdf - de1bccabdb65bbe070c5945d530445a*  
*T06\_Planimetria\_generale\_interventi\_signed.pdf - 42489ae42fc843116c97f6f9e37767cf*  
*T07\_Vasca\_laminazione\_planimetria\_dettaglio\_signed.pdf - 33fddbce220553dfa05a07976cf0d20e*  
*T08\_Vasca\_laminazione\_sezioni\_dettaglio\_signed.pdf - 323c13f9b2187440be01ce52cb9dc59c*  
*T09\_Vascalaminazione\_particolari\_1di2\_signed.pdf - cd08a0d665f4ea4d0ba28f759a217ea5*  
*T10\_Vascalaminazione\_particolari\_2di2\_signed.pdf - 0bfa7cf212253a51996fb002b2e0ff3b*  
*T11\_Vasca\_laminazione\_sezioni\_computo\_signed.pdf - 3735ff148932215b8c5bed8ad8f3100f*  
*T12\_Interventi\_ripristino\_canale\_Coltura\_1di2\_signed.pdf - da44a7d4ffa1619c643ec9ab6abb45a2*  
*T13\_Interventi\_ripristino\_canale\_Coltura\_1di2\_signed.pdf - ced54db9dea939ac65998bd80dd81a3b*

Con nota prot. n. 323861 del 27.06.2024 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha evidenziato i contrasti con la pianificazione paesaggistica e ha indicato le condizioni per l'eventuale rilascio dell'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ex art. 91 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Con nota prot. n. 1560 del 15.07.2024 il Commissario Straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha trasmesso il verbale della prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria.

Con nota prot. n. 2219 del 16.10.2024 il Commissario Straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, costituita dai seguenti elaborati, di cui si riporta la codifica MD5:

*R00\_Elenco\_Elaborati\_rev01.pdf.p7m - 150585132a548f0a0a9858f2b1633f3a*  
*R01\_Relazione\_generale\_rev01.pdf.p7m - 32d041e24f36277d094e891a1cc8da5b*  
*R06\_Relazione\_gestione\_materie\_rev01.pdf.p7m - 0793811d29cf3f053f982475a51feaaa*  
*R12\_Elenco\_prezzi\_analisi\_rev01.PDF.p7m - 86556801d4e98a679d8eff8a88b5bd5b*  
*R13\_Computo\_metrico\_rev01.PDF.p7m - a49db83dbdbd70b27dc6d8e6206fef98*  
*R14\_QE\_rev01.pdf.p7m - 880384b547ea910d2f4044da945923f7*  
*R15\_Studio\_preliminare\_ambientale.pdf.p7m - fe1704b25ef654db1f9768421190e7bb*  
*R16\_Relazione\_paesaggistica.pdf - Copia.p7m - b9b62716a2af1dbbe142d99910517416*  
*MOPR\_Relazione\_Secli.pdf.p7m - 15e193634962c79662fdfe3584c1e3ac*  
*Tavola 1 - Carta archeologica.pdf.p7m - bcff33a6a55f6d001d5226ef05c6c711*  
*Tavola 2 - Carta della Ricognizione e uso dei suoli.pdf.p7m - b162889d16e9f67a5ddcee25dd657cc8*  
*Tavola 3 - Carta della visibilità.pdf.p7m - 2b96982701ff290de89feae1d3affd40*  
*Tavola 4 - Carta del Rischio archeologico.pdf.p7m - c422cfd838efe8c0001c91e04ad4078c*



*Tavola 5 - Carta del Potenziale archeologico.pdf.p7m - 872eabe51b44e2370117eef007346603*  
*R15\_Studio\_preliminare\_ambientale.pdf.p7m - 81a06b5b717677d31d7c3abb24f0c886*

### **DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**

L'intervento consiste nel completamento di opere già realizzate e finalizzate alla mitigazione del rischio idraulico dell'abitato di Seclì. Le opere già realizzate consistono in una vasca di laminazione a monte dell'abitato di Seclì ed un canale che attraversa il centro abitato raccogliendo le acque di ruscellamento non intercettate e invase dalla vasca stessa; il canale avrebbe dovuto avere come recapito finale la vora "Le Rose" esistente a valle dell'abitato, ma tale vora non è in grado di smaltire le portate richieste.

Il progetto di completamento prevede la realizzazione di una vasca di laminazione di circa 2,4 ettari e volume di scavo di circa 90.000 mc, per un invaso utile di circa 70.000 mc. La vasca sarà realizzata in terra con scarpate di pendenza 2/3 e rivestita con geogriglia antierosione dal ciglio superiore a quello inferiore; a fondo vasca è previsto un sistema di drenaggio con tre pozzi anidri. La vora "Le Rose" sarà utilizzata unicamente come scarico di troppo pieno della vasca di laminazione.

Il progetto prevede, inoltre, una recinzione metallica in orso-grill e un piazzale di servizio alla vasca, previo smontaggio e riutilizzo della recinzione già realizzata per l'attuale vasca di calma.

Infine, il progetto prevede interventi complementari, quali la risoluzione di interferenze di lavorazioni eseguite nel primo stralcio con sottoservizi esistenti e con tubazioni irrigue, nonché interventi di manutenzione straordinaria, quali il ripristino della funzionalità idraulica di un pozzo anidro nella vasca di laminazione esistente (a monte dell'abitato di Seclì), il rivestimento antierosione delle aree a nord e a ovest della vasca esistente, il ripristino della staccionata esistente, il potenziamento del sistema di caditoie in via Martiri della Resistenza, angolo Via della Repubblica.

In riscontro a quanto richiesto con nota prot. n. 323861 del 27.06.2024 il proponente ha introdotto piantumazioni arboreo/arbustive autoctone lungo il perimetro della vasca di laminazione e ha associato al canale esistente la piantumazione di specie arbustive autoctone, in filari.

### **TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR**



Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

*Struttura idro-geo-morfologica*

- *Beni paesaggistici*: gli interventi di progetto non interessano Beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'intervento interessa un **"Inghiottitoio"**, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 56 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

*Struttura ecosistemica e ambientale*

- *Beni paesaggistici*: gli interventi di progetto non interessano Beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi di progetto non interessano Ulteriori contesti paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;

*Struttura antropica e storico - culturale*

- *Beni paesaggistici*: gli interventi di progetto non interessano Beni paesaggistici della Struttura antropica e storico-culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi di progetto non interessano Ulteriori contesti paesaggistici della Struttura antropica e storico-culturale.

**L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 56 delle NTA del PPTR, in quanto inammissibili:**

- *Art. 56 co. 2 lett. a1) – modificazione dello stato dei luoghi;*
- *Art. 56 co. 2 lett. a6) – trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, o qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno.*

**VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA**



In generale, gli interventi di messa in sicurezza del territorio devono essere orientati a garantire la sicurezza idrogeomorfologica, tutelando le specificità degli assetti naturali. Inoltre, tali interventi devono conseguire il miglioramento della qualità ambientale del territorio e aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale, salvaguardando e migliorando la funzionalità ecologica, evitando trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica REB.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”*

L'intervento consiste nel completamento di opere di mitigazione del rischio idrogeologico già eseguite e, con specifico riferimento alle aree oggetto di tutela paesaggistica, costituiscono un miglioramento del funzionamento idraulico dell'attuale vasca di calma, che già scaricava nella vora “Le rose”, finalizzato al contenimento delle portate di progetto.

Con riferimento all'esistenza di **alternative localizzative e/o progettuali** il proponente afferma che:

*“La valutazione di alternative tecnicamente percorribili ha preso in considerazione la possibilità di realizzare un canale ex novo di collegamento all'unico reticolo presente in area, che è quello del Canale “Asso”. In considerazione dell'assetto morfologico e dell'antropizzazione dei luoghi, una prima sommaria analisi porterebbe a considerare le seguenti alternative progettuali, al netto delle superfici da assoggettare a regime di occupazione temporanea, preordinata e non all'esproprio:*

- *Alternativa 1: attraversamento trasversale del territorio comunale di Galatone per raggiungere un affluente del canale Asso, lambendo il centro abitato per consentire la continuità idraulica del reticolo senza pericolose e inopportune deviazioni e conservando adeguati raggi di curvatura per una lunghezza complessiva di circa 3.836 m.*
- *Alternativa 2: attraversamento trasversale del territorio comunale di Galatone per raggiungere direttamente il canale Asso, per una lunghezza complessiva di circa 3.500m.*



*In entrambi i casi, al netto delle inevitabili complessità procedurali connesse all'approvazione di tali soluzioni progettuali, considerando le condizioni al contorno più favorevoli alla stazione appaltante, sotto il profilo tecnico economico (anche in rapporto ai rincari dei prezzi dei materiali da costruzione, natura dei terreni, vicinanza di siti di conferimento, campagne di indagini geognostiche, aree da impegnare, ecc.), il costo per il SOLO scavo, trasporto e smaltimento non è inferiore a un milione e 500 mila euro, e quindi incompatibile con il costo totale dell'opera da finanziare.*

*L'intervento previsto nel preliminare, invece, non presenta particolari difficoltà in ordine alla sua fattibilità né di natura tecnica né amministrativa. Infatti l'area è in gran parte già perimetrata dal PAI come zona di allagamento e morfologicamente rappresenta una zona depressa che potenzialmente si presta ad ampliare la sua capacità di accumulo.*

*Gli esiti delle indagini già eseguite nell'area non presentano motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento in quanto non sono presenti falde effimere superficiali e il sottosuolo presenta una discreta capacità di drenaggio.*

*Il presente progetto definitivo, pertanto, conferma tutte le lavorazioni previste nel progetto preliminare (interventi principali) e ne introduce di nuovi finalizzati alla risoluzione di alcune interferenze non risolte nel I Stralcio (interventi complementari)."*

**Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in merito all'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali, in considerazione del fatto che l'intervento si configura come completamento di quanto già realizzato come I stralcio e che le alternative prospettate avrebbero maggiori impatti territoriali e paesaggistici. La vora "Le Rose" continuerà ad assolvere alla sua funzione geomorfologica assumendo il ruolo di scarico di troppo pieno della vasca di laminazione in progetto.**

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue. Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento interessa l'ambito paesaggistico **"Salento delle Serre"** e la relativa figura territoriale **"Le serre ioniche"**.

L'ambito del **"Salento delle Serre"** è, appunto, caratterizzato dalle "serre", formazioni geologiche tipiche del territorio interessato e dalla struttura insediativa. Le serre sono disposte in direzione Nord Ovest – Sud Est, parallelamente alla linea di costa,



connotano gli assetti rurali e definiscono le principali emergenze ecosistemiche e ambientali d'ambito, con la presenza di nuclei boschivi e pascoli rocciosi. Le serre, inoltre, costituiscono punti privilegiati di fruizione visiva sul territorio circostante, nonché orizzonti persistenti della struttura visivo-percettiva del paesaggio interessato. Tra le invarianti strutturali della Figura territoriale il PPTR individua il sistema delle forme carsiche quali vore, doline e inghiottitoi che rappresenta la principale rete drenante della piana e un sistema di steppingstone di alta valenza ecologica che per la particolare conformazione e densità delle sue forme, assume anche un alto valore paesaggistico e storico-testimoniale. Inoltre, il PPTR individua il sistema idrografico costituito dai bacini endoreici e dalle relative linee di deflusso superficiali e sotteranee, nonché dai recapiti finali di natura carsica (vora e inghiottitoi), il reticolo idrografico superficiale di natura sorgiva delle aree costiere, caratterizzato da una serie di aste parallele più o meno incise; tale sistema rappresenta la principale rete di deflusso delle acque e dei sedimenti verso le falde acquifere del sottosuolo, e la principale rete di connessione ecologica all'interno della piana e tra questa e la costa. Gli interventi devono, pertanto, perseguire la salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici del sistema idrografico endoreico e superficiale e dalla loro valorizzazione come corridoi ecologici multifunzionali per la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il loro percorso.

Il proponente afferma che:

*“Questo intervento, infatti, è orientato a garantire la sicurezza idraulica del territorio circostante e quindi ha come immediata conseguenza la tutela delle specificità degli assetti naturali, ne migliora la qualità ambientale e la funzionalità sua ecologica.*

*Con specifico riferimento alle aree oggetto di tutela paesaggistica (UCP – Inghiottitoi), l'intervento in parola consiste nel completamento di opere di mitigazione del rischio idrogeologico già eseguite nell'intorno della vora “Le rose”. La trasformazione dell'attuale vasca di calma in vasca di laminazione rappresenta un elemento di maggior tutela del bene paesaggistico in quanto la vora rappresenterà solo uno scarico di troppo pieno della vasca di laminazione, che si attiverà in corrispondenza di eventi eccezionali con tempo di ritorno superiore ai 200 anni.”*

*[...]*

*“Tutte le opere di consolidamento e controllo dell'erosione (opera di sbocco, soglia di controllo, rampa di accesso, ecc.) saranno realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica, quali materassi di tipo “Reno” e gabbioni metallici. Mentre, il rivestimento delle scarpate sarà realizzato sempre con tecniche di ingegneria naturalistica che*



*prevedono l'impiego di geogriglia antierosione, che ha la funzione di ottenere un sistema di controllo dell'erosione efficace e bene integrato nell'ambiente.*

*Infine, al fine di perseguire il miglior inserimento paesaggistico dell'opera saranno previste piantumazioni arboreo/arbustive autoctone lungo il perimetro della vasca di laminazione, esternamente alla recinzione; inoltre, la piantumazione di specie arbustive autoctone sarà prevista anche lungo il canale esistente, da insediare sotto forma di filari lungo almeno uno dei due lati del tracciato, nei tratti a cielo aperto".*

A seguito di nota prot. n. 323861 del 27.06.2024 il proponente ha introdotto specifiche opere di mitigazione:

*"Si prevede la messa a dimora di specie vegetali arbustive ed arboree mediterranee per tutta la lunghezza della recinzione della vasca di laminazione circa 780 metri lineari oltre ad una piccola area di circa 4500 metri quadri di specie arboree posta all'ingresso nord della vasca verso la Strada Vicinale Sparifeudo Galatone Secli e libera da impianti, strutture e viabilità.*

*Le specie arbustive da impiantare sono tipiche della macchia mediterranea quali ad es. corbezzolo, ginestra dei carbonai, biancospino, ginepro rosso, pero mandorlino, erica arborea, pungitopo, caprifoglio, timo comune. Le specie arboree sono tipiche della foresta mediterranea quali leccio, quercia coccifera, quercia da sughero, pino domestico. [...]*

*Nell'area sopra indicata, circoscritta ed isolata dalla vasca di laminazione, si metteranno a dimora specie arboree sempreverdi come leccio, quercia coccifera, quercia da sughero, pino domestico con lo scopo di incrementare la biodiversità dell'area. Ricordiamo che in tutta l'area sono presenti colture agrarie e pochissimi alberi forestali es. pini e cipressi con funzione ornamentale e specie esotiche es. palme. Questa area arborata avrà anche la finalità di garantire uno spazio quanto più naturale possibile per il rifugio dell'avifauna.*

*Le specie arbustive indicate saranno posizionate in modo tale da creare un'alternanza di esemplari con caratteristiche vegetative e portamento diversi tra loro realizzando un'associazione vegetale. Mettendo a dimora piante con portamento assurgente e chiome alte, es. pero mandorlino, insieme a quelle a sviluppo contenuto e chioma bassa, es. erica, ginestra, sia foglia caduca che a foglia persistente si riprodurrà l'effetto visivo assimilabile ai bordi dei boschi o delle aree con vegetazione naturale come macchie e arbusteti.*

*Le piante utilizzate saranno ecotipi locali e diffusi nella regione che, una volta giunte al massimo stadio vegetativo, con diversa distribuzione spaziale saranno in grado di superare l'altezza della recinzione. Inoltre la scelta di piante con portamento ed habitus*





*diversi contribuirà a creare un elemento verde di transizione piuttosto esteso e dall'aspetto irregolare, rispetto alle adiacenti aree coltivate a olivo e vite da vino.*

*Si eviterà il ricorso ad una sola specie allevata in forma geometrica, es. siepi di cupressacee o simili, e contenute a maturità con tagli di contenimento apicali che porterebbe alla formazione di una "muraglia verde".*

*L'area a verde che si andranno a mettere a dimora potrà favorire la creazione di corridoi ecologici, anche grazie alla presenza del canale, ed incrementerà il valore di naturalità dell'area. [...] Per la siepe perimetrale il sesto di impianto medio previsto è 3 metri tra le piante di maggiore sviluppo, es. ginepro rosso, pero mandorlino, biancospino, corbezzolo. Tra le piante a maggiore sviluppo si prevede la piantumazione delle piante piccole es, ginestra, erica arborea, pungitopo, caprifoglio, timo distanziate reciprocamente tra loro, e le piante più grandi, di 1 metro e disposte in funzione del loro accrescimento ed habitus vegetativo. Tutte le piante saranno distanti circa 1,5 metri dalla rete di recinzione".*

*[...]*

*"In tale disposizione si metteranno a dimora circa 250 esemplari arbustivi di maggiore sviluppo e circa 500 esemplari più piccoli.*

*Le specie arbustive che saranno messe a dimora sono Corbezzolo (*Arbutus unedo*), Ginepro rosso (*Juniperus oxycedrus*), Ginestra dei carbonai (*Cytisus scoparius*), Pungitopo (*Ruscus aculeatus*), Pero mandorlino (*Pyrus amygdaliformis*), Caprifoglio (*Lonicera implexa*), Erica arborea), Timo comune (*Thymus capitatus*).*

*Le stesse specie arbustive saranno utilizzate per la bordura del canale. Queste saranno posizionate nei tratti a cielo aperto, e nei punti più ampi, su almeno uno dei due lati per creare un'associazione vegetale lineare. La distribuzione delle piante avverrà entro la fascia di rispetto del canale a distanza di circa 0,5 metri dalla staccionata e con distanza reciproca tra le piante di circa 1 metro, per un numero complessivo di poco superiore a 350 piante. Anche in questo caso vi sarà una disposizione delle piante alternata per cercare di ricreare una casualità che richiami la naturalità della macchia mediterranea.*

*Nell'area arborata si metteranno a dimora querce e pini in distribuzione casuale tra loro per ricreare un'area quanto più vicina possibile ad un querceto naturale.*

*Le specie arboree individuate hanno la possibilità di essere utilizzate dall'avifauna stanziale e migratoria, piccoli mammiferi sia per l'alimentazione, in quanto produttrici di ghiande eduli per gli animali selvatici, sia per la possibilità di garantire loro rifugio e protezione nelle chiome o al di sotto della corteccia. Utilizzando piante con le peculiarità suddette si intende creare un'area con una elevata componente naturale che possa sostenere efficacemente la presenza di avifauna stanziale e teriofauna locale. A tale scopo sarà utilizzato un sesto di impianto a quinconce con distanza media di 7 metri tra*





*una pianta e l'altra, per garantire un adeguato sviluppo negli anni. Il numero complessivo di esemplari da mettere a dimora sarà di circa 100 piante. La piantumazione sarà svolta mantenendo una proporzione tra le diverse specie in modo tale da non superare il 20% di esemplari di una singola specie. Le specie arboree che saranno messe a dimora sono Leccio (*Quercus ilex*), Sughera (*Quercus suber*), Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*), Carrubo (*Ceratonia siliqua*), Quercia coccifera (*Quercus coccifera*).*

*Per ottenere un risultato quanto più vicino al naturale nel corso degli anni sulle piante si eseguiranno pochissimi tagli di contenimento delle chiome, evitando del tutto i tagli alla cima, ed operando solo sul laterale e alla base con spollonature mirate per quelle specie che lo richiedono. Infine per non disturbare gli apparati radicali è previsto l'esecuzione di lavorazioni superficiali al terreno solo i primi due anni e a seguire trinciature del cotico erboso."*

**Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla generale compatibilità dell'intervento con la struttura e le componenti Idrogeomorfologiche, Ecosistemiche e ambientali, Antropiche e storico-culturali.**

**Con riferimento alla compatibilità con la struttura e le componenti idro-geomorfologiche, l'intervento è direttamente finalizzato alla mitigazione del rischio idrogeologico del territorio di Seclì e mantiene la funzionalità della vora "Le rose", non pregiudicando la conservazione delle invarianti strutturali d'Ambito.**

**Con riferimento alla struttura e componenti ecosistemiche e ambientali a seguito di nota prot. n. 323861 del 27.06.2024 il proponente ha previsto la messa a dimora di specie vegetali arbustive ed arboree per tutta la lunghezza della recinzione della vasca di laminazione (circa 780 metri lineari) e la piantumazione di specie arboree in un'area di circa 4500 metri quadri all'ingresso nord della vasca. Più in particolare il proponente prevede la piantumazione di circa 250 esemplari arbustivi di maggiore sviluppo e circa 500 esemplari più piccoli lungo la recinzione della vasca, di circa 350 esemplari arbustivi per la bordura del canale e di circa 100 esemplari di querce e pini per l'area arborata all'ingresso nord della vasca. Tali interventi, associati a quello principale di protezione idrogeologica, consentono di migliorare la qualità ambientale del territorio e di tutelare la specificità degli assetti naturali, nonché di valorizzare gli elementi di deflusso idraulico come corridoi ecologici multifunzionali per la fruizione dei beni naturali che si sviluppano lungo il loro percorso.**

**Dal punto di vista percettivo l'intervento, in un'area di bassa esposizione visuale, non pregiudica le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, nè interferisce**



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

**con i grandi scenari, gli orizzonti persistenti e le visuali panoramiche che caratterizzano la Figura territoriale attraversata.**

### **CONCLUSIONI**

Tutto ciò premesso e considerato, questa Sezione ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di **Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ex art. 91 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per il progetto di *“Mitigazione del rischio idraulico nell’abitato di Secli – Completamento” - Codice ReNDiS 16IR847/G1, CUP B27H21004930001*, di cui all’oggetto, in quanto lo stesso, pur in contrasto con le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all’art. 56 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell’art. 95 comma 1.

**IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE**

**Ing. Francesco NATUZZI**



Francesco  
Natuzzi  
31.10.2024  
10:09:20  
GMT+02:00

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO  
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

**Arch. Vincenzo LASORELLA**



Vincenzo  
Lasorella  
04.11.2024  
09:27:01  
GMT+02:00